15 Sentieri per i 150 anni

15 itinerari promossi in partnership con le Casse Rurali Trentine

SAT 150 1872 2022

Partner

CASSE RURALI TRENTINE

In occasione dei 150 anni dalla fondazione della SAT Società degli Alpinisti Tridentini, in partnership con le Casse Rurali Trentine, proponiamo a tutti gli escursionisti 15 itinerari su tutto il territorio provinciale alla scoperta dei valori, della storia e delle radici della nostra associazione che, spesso, si intersecano e si intrecciano con quelle della Cooperazione trentina.

NON SOLO TREKKING

La proposta non è solo escursionistica, lungo i sentieri si troveranno anche riferimenti storici e culturali, riferimenti alla cultura materiale e all'ambiente naturale. Elementi che si possono "toccare con mano" lungo l'escursione e che vengono evidenziati dalla cartellonistica a inizio e fine percorso, ma anche lungo il tragitto, con un codice QR code informativo dell'intero percorso apposto in corrispondenza delle tabelle segnavia sul sentiero.

Panorami tutti da conoscere, che si potranno ammirare dal sentiero, panorami su altre catene montuose, su valli o insediamenti abitati e riferimenti a luoghi che si attraversano con i mezzi di trasporto per recarsi alla partenza dell'itinerario.

ITINERARI PER TUTTI

Per quanto possibile, alcuni di questi itinerari potranno essere percorsi anche da diversamente abili. Molte Sezioni della SAT organizzano escursioni con la Jolette, un mezzo di trasporto a mano, sul quale può prendere posto il diversamente abile. Queste escursioni costituiscono un'esperienza in amicizia, ricca di soddisfazione per tutti.

Scansiona il QR code e visita il sito della SAT per scoprire i dettagli dei sentieri dei 150 anni

LA SAT E LA COOPERAZIONE TRENTINA

Uno degli itinerari scelti, il quarto, attraversa proprio i luoghi della nascita della Cooperazione trentina, nella zona del Lomaso e del Bleggio. Il luogo di partenza di questo percorso è il piccolo rifugio Monte Calino "San Pietro". L'itinerario descritto conduce nella Lomasona, una piccola valle che trova concentrati notevoli elementi paesaggistici, naturalistici, storici e artistici. Due sono le figure particolarmente rappresentative, Prati e don Guetti.

Nella storia contemporanea del Trentino la figura di don Lorenzo Guetti (Vigo Lomaso 1847-Fiavè 1898) è di primaria importanza. Nacque in una famiglia contadina; ordinato prete nel 1870 venne comandato cappellano a Terragnolo, dove ebbe occasione di verificare lo stato miserevole di gran parte della popolazione.

Fu un'esperienza fondamentale, che lo spinse ad occuparsi delle condizioni economiche e sociali dei trentini, in particolare degli agricoltori. Nel 1888 assunse l'incarico di presidente del Consorzio agrario di Santa Croce, primo passo verso l'ideazione di un sistema cooperativo, mutuato in parte dall'esperienza di Friedrich W. Raiffeisen.

Nel 1890 a Villa del Bleggio inaugurò la prima Società cooperativa di smercio e consumo e due anni dopo, a Quadra (Bleggio superiore), la prima Cassa rurale.

I principi di mutuo aiuto perseguiti da don Guetti erano gli stessi messi in atto anche dalla SAT, che sosteneva le famiglie delle guide alpine e gli albergatori, che fu spesso in prima linea per aiutare i danneggiati dai numerosi incendi che purtroppo tormentavano il Trentino, le vittime di alluvioni e frane e di molte altre calamità naturali; una sensibilità trasferita anche in alta montagna e che porterà, nel 1952, alla creazione del Soccorso alpino.

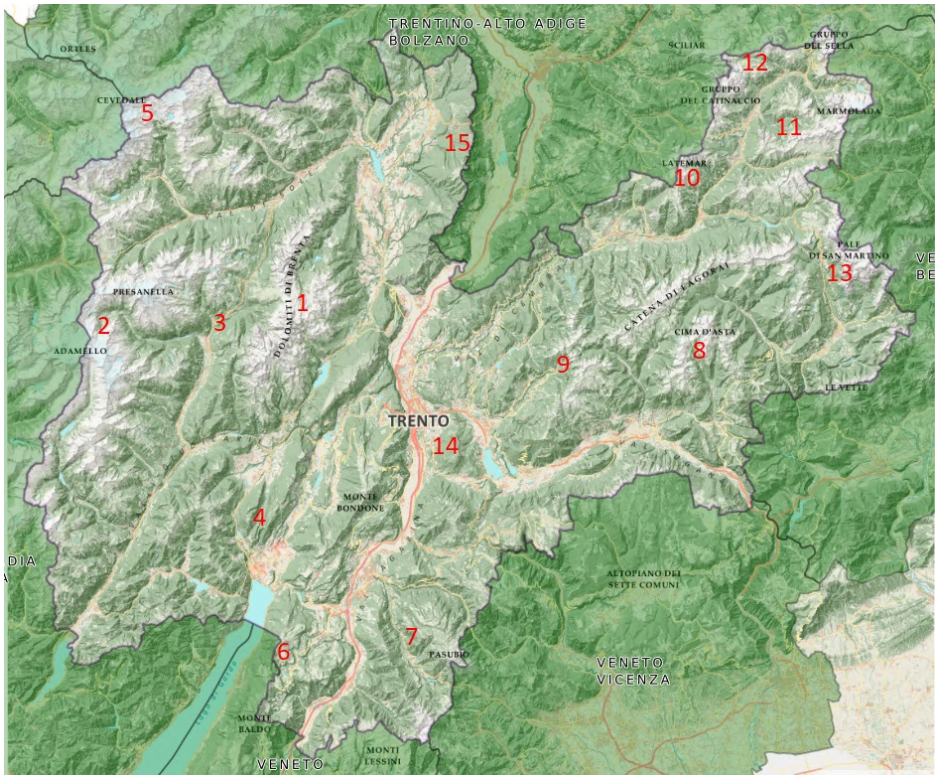
Nel 1891 venne eletto alla Dieta e nel 1897 al Parlamento di Vienna. Nonostante la prematura scomparsa l'esperienza di don Guetti conobbe una grande diffusione, tanto che la sua terra d'origine è unanimemente considerata quale culla del movimento cooperativistico trentino. Nel cimitero di Vigo Lomaso una lapide ricorda l'illustre presbitero.

La zona è ricca di altre peculiarità, alcune di grande rilievo, come le Palafitta di Fiavè (Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 2011), gli scavi archeologici al Colle di San Martino, la presenza della più antica chiesa delle Giudicarie (San Lorenzo, 1206).

LA SCELTA DEGLI ITINERARI

Gli itinerari scelti, come dicevamo, sono 15 e per arrivare a questa selezione, nell'abbondanza di itinerari curati dalla SAT (865 sentieri, 121 sentieri attrezzati, 70 vie ferrate, rispettivamente della lunghezza di 4.414 km, 859 km e 265 km), sono stati presi in considerazione questi parametri: i valori della SAT, prendendo come base lo Statuto del Sodalizio, quindi la frequentazione della montagna (escursionismo e alpinismo in primis); la conoscenza e lo studio del territorio montano, la sua tutela e la divulgazione; la realizzazione e manutenzione di infrastrutture (rifugi e sentieri); il sostegno alle popolazioni montane; la storia della SAT, mettendo in rilievo alcuni luoghi importanti.

Una sorta di scala delle difficoltà, percorribile pressoché da tutti, in modo da far crescere anche all'escursionista, che partendo dalla facile escursione potrà, con allenamento e costanza, arrivare a percorrere anche l'itinerario di maggiore impegno fisico o tecnico.



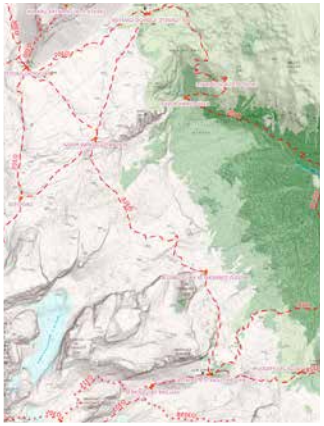
GRAFFER - GROSTÈ - TUCKETT 01

Gruppo montuoso/zona: Dolomiti di Brenta

Sentieri SAT: 0316, 0331

Itinerario: Collegamento tra i rifugi Graffer al Grosté ed il Rif. Tuckett e Sella

Note: Il percorso proposto collega due rifugi simbolici di due importanti momenti storici. Il rifugio Tuckett venne edificato accanto al rifugio Sella a inizio Novecento e rappresenta la testimonianza dello scontro tra pangermanisti e irredentisti. Il rifugio Graffer, dedicato all'aviatore e alpinista trentino, venne progettato durante la seconda guerra mondiale e tra i primi progettisti figura il celebre architetto Sottsass.



02 SALITA AL RIFUGIO MANDRON

Gruppo montuoso/zona: Adamello

Sentieri SAT: 0212-0236

Itinerario: Salita al Rif. Mandron da M.ga Bédole e fronte del ghiacciaio del Mandron.

Note: Presente l'itinerario glaciologico SAT "Vigilio Marchetti. La costruzione del rifugio Mandron venne realizzata quale "risarcimento" degli impianti idroelettrici delle Giudicarie, la presenza della Leipziger Hütte e Mandron Hütte ora centro studi Payer.

DA PINZOLO A CAMPIGLIO 03

Gruppo montuoso/zona: Alta Rendena

Sentieri SAT: 0300 – San Vili

Itinerario: Salita da Pinzolo-Carisolo a Madonna di Campiglio

Note: Si tratta di un itinerario di lunga percorrenza quello del San Vili e passaggio di uno storico collegamento per rievocare il momento preliminare la fondazione della SAT.

04 LA VAL LOMASONA

Gruppo montuoso/zona: Busa-Bleggio-Lomaso

Sentieri SAT: 0401, 0406, 0410

Itinerario: Dal balcone su Arco e Riva- Rif. Calino “S. Pietro” al Bleggio e Lomaso, attraverso la Val Lomasona

Note: Lomaso-Bleggio: la culla del movimento cooperativistico trentino e luogo natale di Don Guetti. A Campo Lomaso nacque il poeta e politico Giovanni Prati, sepolto a Dasindo.

SALITA AL RIFUGIO LARCHER 05

Gruppo montuoso/zona: Cevedale – Cima Venezia

Sentieri SAT: 0102, 0104, 0123

Itinerario: Giro completo: da Centrale di M.ga Mare al Rif. Larcher, con rientro su 0104 e 0123 passando per il Lago Nero e la diga del Lago Careser

Note: L’epopea idroelettrica in Trentino, il ritiro dei ghiacciai, il Cevedale (più alta cima del Trentino), e il riferimento a Guido Larcher, lo storico presidente SAT.

06 MONTE BALDO - MONTE ALTISSIMO

Gruppo montuoso/zona: Monte Baldo - Monte Altissimo

Sentieri SAT: 0653, 0651, 0633

Itinerario: Rif. Graziani- Rif. Altissimo - Cresta S del M. Altissimo - Bocca di Navene e rientro al Graziani

Note: Il rifugio Altissimo e le testimonianze della Grande Guerra. A Brentonico, da segnalare il Palazzo Baisi, luogo storico anche per la SAT.

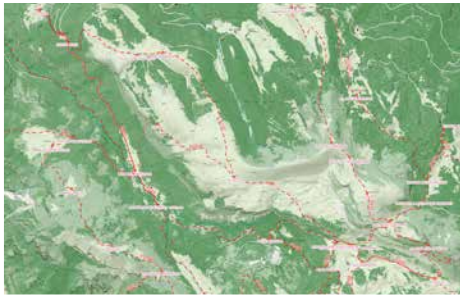
DA GIAZZERA AL RIFUGIO LANCIA 07

Gruppo montuoso/zona: Pasubio - Colsanto

Sentieri SAT: E101, E102, E102A, E101

Itinerario: Da Giazzera al Rif. Lancia (E101); rientro su E102 fino al bivio pr. Alpe Pozze, dove si prosegue su E102A fino alla loc. Pozza Rionda; da qui a Giazzera su E101

Note: Il regno della Pozza e le origini dello sci nel roveretano, la Grande Guerra e il riferimento a Vincenzo Lancia, imprenditore e l'amicizia con Amedeo Costa.



08 MALGA SORGAZZA - RIFUGIO CIMA D'ASTA

Gruppo montuoso/zona: Cima d'Asta – Lagorai

Sentieri SAT: E327

Itinerario: Da M.ga Sorgazza al Rif. Cima d'Asta "O. Brentari"

Note: Il sentiero geologico di Cima d'Asta e Ottone Brentari nella storia della SAT .

PALÙ DEL FERSINA - RIFUGIO SETTE SELLE 09

Gruppo montuoso/zona: Fravort, Sette Selle - Lagorai

Sentieri SAT: E343

Itinerario: Da Frotten (Palù del Fersina) al Rif. Sette Selle su E343

Note: Il Rifugio Sette Selle, simbolo in quanto ultimo edificato dalla SAT, area d'interesse naturalistico: geologia e miniere.

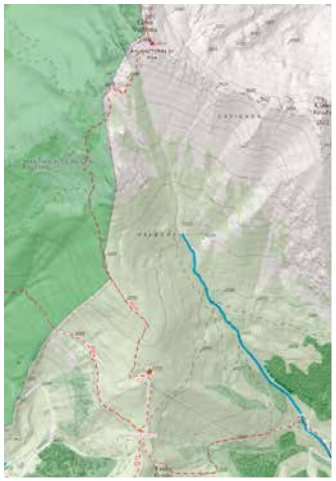
10 DA PASSO FEUDO AL RIFUGIO TORRE DI PISA

Gruppo montuoso/zona: Latemar

Sentieri SAT: E516

Itinerario: Dal Passo Feudo al Rifugio Torre di Pisa e ritorno

Note: Area d'interesse etnografico, come le scritte dei pastori, geologico (l'itinerario geologico del Doss Capel, il Museo geologico di Predazzo, il caos di rocce Agatha Chrtistie). Il Rifugio Torre di Pisa è l'unico rifugio del Latemar e vicino al Museo Stava.



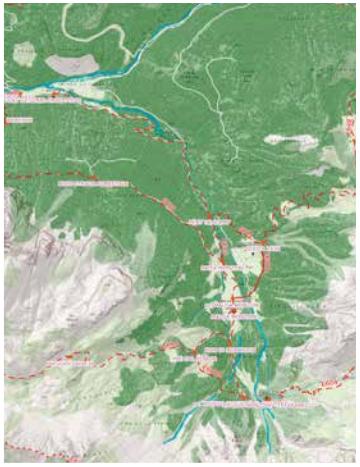
DA MALGA AL CROCIFISSO AL RIF. TARAMELLI 11

Gruppo montuoso/zona: Marmolada/Monzoni/Valacia

Sentieri SAT: E603

Itinerario: da Malga al Crocifisso al Rifugio Monzoni "T. Taramelli" e ritorno

Note: Rifugio simbolico dedicato a Taramelli e struttura originale a cubo, con un interesse geologico e mineralogico di fama mondiale per la zona, per la SAT simbolo di gestioni di studenti.



Gruppo montuoso/zona: Sassolungo-Sassopiatto-Catinaccio

Sentieri SAT: E532, E594, E533

Itinerario: dal Rifugio Micheluzzi al Passo del Duron (E532), poi al rifugio Alpe di Tires (E594); da qui al Rifugio Sasso Piatto, passando per la Sella Cresta Nera (E594) e poi rientro al rifugio Micheluzzi.

Note: Il passo del Duron era l'antica via di penetrazione in Val di Fassa, prima dell'apertura della strada di Passo San Lugano. Valorizzazione della cultura ladina.

Gruppo montuoso/zona: Pale di San Martino Sud

Sentieri SAT: E713, E721, E739B, E739

Itinerario: Da M.ga Civertaghe al b. E713-E721, pr. Cadin di Sora Ronz (q. 2060), poi lungo il E721 fino al b. E721 E739B pr. Cadin di Sora Ronz (q. 2050); salita della Via ferrata della Vecia (E739B), quindi traversata fino al Rif. Velo della Madonna sulla Via ferrata del Velo (E739). Rientro a M.ga Civertaghe su E713

Note: La prima ferrata della SAT è stata sul Cimon della Pala nel 1890, le prime guide alpine e le dinastie legate alla SAT e alla conquista/esplorazione del Trentino e lo Spigolo del Velo come storica via di arrampicata.

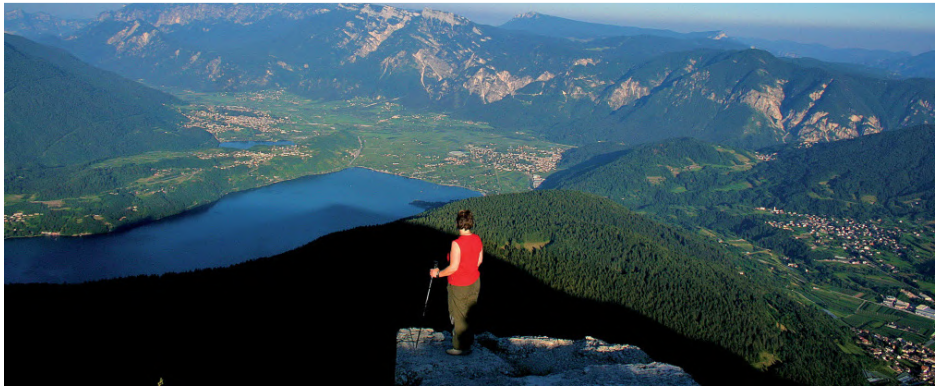
14 DAL RIFUGIO BINDESI AL PASSO DEL CIMIRLO

Gruppo montuoso/zona: Marzola

Sentieri SAT: E412, E411A,E411, E455

Itinerario: dal Rif. Bindesi “P. Prati” al Rif. Maranza (E412),
quindi al Bivacco “Bailoni” e alla cima sud della Marzola;
superata la Sella della Marzola si tocca la cima N e l’Omenet (E411A) fino a q. 1545; da qui fino a q. 822 lungo il E411 e poi, fino al P.so del Cimirlo seguendo il E455

Note: Trento città fortezza, il pascolo, la cultura materiale, il panorama su Trento e Caldonazzo e la storica palestra di roccia dei Bindesi.



DAL PASSO DELLA MENDOLA AL MONTE ROEN 15

Gruppo montuoso/zona: Monti d’Anaunia - Roen

Sentieri SAT: 0500

Itinerario: dal Passo della Mendola al Monte Roen, passando per il rifugio Malga di Romeno

Note: Giovanni Canestrini, originario di Revò (traduzione e diffusione de “L’origine della specie” di Darwin, illustre socio onorario della SAT); Ettore Castiglioni, nato alla Mendola, dove i genitori erano in vacanza.

Partner

CASSE RURALI TRENTINE

2022